

I suoni del Sud sono un inno alla bellezza di Napoli, dove la vita è scandita dal suono e dalla musica.

In questo orizzonte si inseriscono grandi artisti come Enzo Avitabile, James Senese, Tony Esposito, Tullio De Piscopo, Enzo Gragnaniello, Tony Cercola fino alle nuove generazioni di interpreti come il virtuoso chitarrista Antonio Onorato o le voci più recenti dell'hip hop, quali Valerio Jovine, Donix, Ivanò.

In questo panorama di amore e passione per il bello e l'autentico ci sono animi come Peppe Ponti che hanno dedicato la loro vita per produrre opere di grande interesse culturale, prima che musicale. Con la sua etichetta discografica SuonidelSud ha prodotto album di artisti che rappresentano l'anima più intima di Napoli, da Roberto De Simone a Rino Zurzolo, da Antonio Onorato a Jovine, all'opera di Paolo Morelli. In questo libro sono narrati gli incontri del produttore con i musicisti di Napoli e altri che hanno eletto Napoli come patria delle loro passioni, come Mia Martini, Fabrizio De André, Dj Jad.

Testimonianze di:

Mia Martini, Enzo Avitabile, James Senese, Peppino Gagliardi, Tony Esposito, Giorgio Verdelli, Remo Anzovino, Jovine, Franco Del Prete, Tullio De Piscopo, Ciccio Merolla, Lino Pariota, Donix, Luigi Caramiello, Michele Schembri, Carmine Aymone, Nicola Iuppariello, Dj Jad (articolo 31), Antonio Onorato, Renato Marengo, Marco Zurzolo, Joe Amoruso, Lino Vairetti (Osanna), Marco Cecioni (Balletto di Bronzo).

Inquadra il QR con il telefono e ascolta i brani musicali.



ISBN 9788833871295



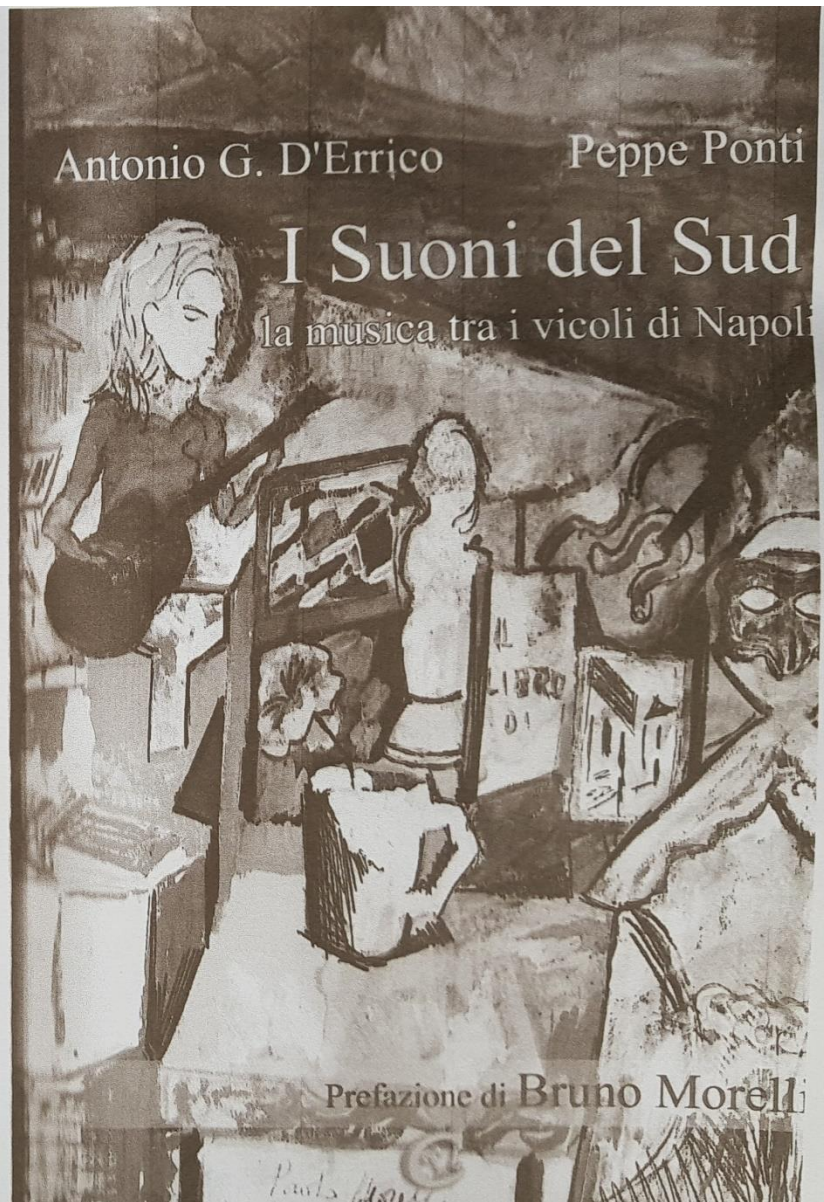
9 788833 871295

€ 13,00



Antonio G. D'Errico - Peppe Ponti

I SUONI DEL SUD



Antonio G. D'Errico

Peppe Ponti

I Suoni del Sud

la musica tra i vicoli di Napoli

Prefazione di Bruno Morelli

«GRUPPO CTL EDITORE»

BORGIO S. JACOPO, 63 - 57126 LIVORNO

Tel. 0586 806376

<http://www.ctleditorelivorno.it>

E mail: ctleditorelivorno@gmail.com

Tutti i diritti sono riservati. È vietata qualsiasi utilizzazione, totale o parziale dei contenuti, ivi inclusa la memorizzazione, riproduzione, rielaborazione, diffusione o distribuzione dei contenuti stessi mediante qualunque piattaforma tecnologica, supporto o rete telematica, senza previa autorizzazione scritta da parte dell'autore. Le citazioni o le riproduzioni parziali devono avere carattere esclusivo a scopo di critica, discussione e ricerca nei limiti stabiliti dall'art. 70 della legge 633/1941 sul diritto d'autore, e devono recare menzione della fonte, del titolo delle opere, dei nomi degli autori e degli altri titolari di diritti, qualora tali indicazioni figurino sull'opera riprodotta.

COPYRIGHT © 2019 Antonio G. D'Errico - Peppe Ponti

COPYRIGHT © L'immagine di copertina è un'opera pittorica di Paolo Morelli (Alunni del Sole)

ISBN: 978-88-33871-29-5

sa provenienza si sono prestati per omaggiare vere e proprie icone della musica napoletana: non ultimo è l'album dedicato a Paolo Morelli degli Alunni del Sole, in cui giovani interpreti hanno cantato melodie a loro non del tutto vicine e altri artisti di cultura e formazione specifiche si sono proposti per interpretare i clamorosi successi del musicista e cantante napoletano.

Peppe è in contatto con tutti noi, dalle nuove generazioni a quelle intermedie, fino a quelle prima di tutte le altre. Per intermedie intendo me, Enzo Gragnaniello, Tullio De Piscopo, la Nuova Compagnia di Canto Popolare, Teresa De Sio, mentre tra le nuove metto i giovani rapper, che Peppe produce, Jovine; quelle prima di noi sono rappresentate da Roberto De Simone, Balletto di Bronzo, Showmen.

Tutto questo mondo convive nelle produzioni di un'unica etichetta: Suoni del Sud di Peppe Ponti.

IL MESTIERE DELLA MUSICA

Luigi Caramiello

Suoni Del Sud, all'orecchio di un profano, potrebbe evocare un'esperienza creativa a carattere "etnico", legata unicamente ad una memoria, ad una tradizione. Niente di più sbagliato. Il "Sud" cui ci rinvia l'etichetta, prima ancora che uno spazio fisico, è un luogo dell'anima, un territorio delle emozioni, una dimora soul, dove la sensibilità, vorrei dire il sentimento dell'arte, abita in tutte le sue espressioni. Basterebbe guardare ai filoni musicali, ai generi, che la casa discografica ha proposto nel corso degli anni per rendersene conto. Certo l'attenzione a ciò che scaturisce nel perimetro delle "nostre" radici ha avuto sempre un posto importante nell'attività di produzione targata SDS, ma si è trattato sempre di creazioni capaci di intessere un dialogo, di realizzare forme diverse di fusion, con gli infiniti sentieri che attraversano il mondo artistico, in dimensione globale. Suoni del Sud, insomma, nasce qui, all'ombra del Vesuvio, e lo rivendica orgogliosamente, ma guarda alle "strade della musica" che solcano tutto il pianeta. In tutte le produzioni che Peppe Ponti ha messo in circolazione, (perché Suoni Del Sud è essenzialmente lui), in tutti i progetti che ha amorevolmente seguito, incoraggiato, promosso, vi è qualcosa di questo peculiare intreccio fra una memoria, che non va smarrita, che non deve dissolversi, e la sua connessione con quanto di nuovo emerge sulla scena internazionale. Sarebbe un esercizio inutile ricordare qui quanti nomi prestigiosi popolano il suo ricco catalogo, vere e proprie star, divi di prima grandezza, nel firmamento nazionale e internazionale. Ma sarebbe ingeneroso anche non ricordare quante "scoperte" hanno visto il loro lavoro reso pubblico grazie a Suoni Del Sud, quanti talenti nuovi sono stati lanciati ed hanno visto poi consolidarsi, professionalmente, la loro posizione sulla scena musicale.

Mi riferisco ai giovani, certo, ma anche a qualche esordiente maturo, lo dico per esperienza, che ha impresso il suo primo brand sul terreno aspro e sublime delle sette note. Si tratta di segni episodici, superficiali, che saranno presto cancellati dal tempo, oppure solchi profondi e incisivi, sui quali il futuro dovrà interrogarsi ancora? Chi può dirlo. Certo, io non dimentico le belle giornate trascorse a discutere le mille questioni che possono insorgere quando si realizza un lavoro discografico, ed i ringraziamenti che ho pubblicato nel libretto del mio Cd *UnAnima(le)NelVento* non erano certo formali. Quella copertina, quell'opuscolo, erano un'operazione estetica singolare, che avevo in testa dal primo istante, ma voglio ricordare qui il lavoro serio e rigoroso di Luca Coppola, un giovane grafico che ha messo in forma, con intelligenza, tutte le mie bizzarrie. Perché, a parte il compositore, il poeta, il pittore, che creano, solitari, confinati nella loro supposta "torre d'avorio", quando si parla di fare una canzone, un'opera musicale, un disco, quello che conta, ciò che è decisivo, è che vi sia un buon progetto e che funzioni un team, coordinato in modo efficace. Suoni Del Sud ha sempre mostrato di saper fare bene questo mestiere.